



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO

Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.edu.it> - C.F. 92029130629



Vitulano, 13/10/2020

Prot. n. 2593/U

Al Collegio dei Docenti
al DSGA
Al Sito web

ATTO D'INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF 2020/2021 E ADEGUAMENTO PTOF 2019/2022 *(Ai sensi dell'art. 1, c.14 della L. 107/2015 nel rispetto delle recenti disposizioni normative connesse all'emergenza Covid 19)*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- Il D.P.R. n. 297/94
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3;
- l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14 della legge 107/2015;
- gli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- i DPR 62 e 63 dell'aprile 2017, attuativi della legge 107/2015;
- la Nota 1143 del 17 maggio 2018 del Miur e il successivo Documento del 14 Agosto relativi all'importanza dell'inclusione;
- il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;
- il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- l'integrazione al PTOF 2019-2022 per l'Emergenza sanitaria COVID-19;
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020 e successivi DPCM recanti disposizioni in materia di contenimento del COVID-19;

- le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo, n. 323 del 10 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 Aprile 2020 n° 22 - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
- Il piano scuola 2020-21 del ministero dell'istruzione circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2020 e il documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e successivi aggiornamenti;
- il Protocollo di intesa del Miur nota n. 87 del 6.8.2020;
- l'estratto verbale CTS n. 100 del 12.8.2020;
- il rapporto ISS covid-19 n. 58/2020;
- le linee guide per la didattica digitale integrata;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

per l'avvio dell'a.s. 2020/21. Le direttrici su cui si intende intervenire riguardano le seguenti aree:

1. SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO CON LE SEGUENTI DISPOSIZIONI (a.s. 2020/21)

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, Il dirigente scolastico intende:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- nominare per ogni plesso un referente COVID titolare più un supplente;
- per efficientare il servizio scolastico in tutte le sue articolazioni, seguire con attenzione l'evoluzione normativa che riguarderà il personale tutto ed in particolar modo il cosiddetto personale Fragile.
- assicurare altresì la piena funzionalità dell'istituzione scolastica.

2. AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA- METODOLOGICA (a.s. 2020/21)

In base alle disposizioni di sicurezza per il rientro degli studenti a Settembre si indicano le seguenti priorità:

1. L'avvio dell'anno scolastico, a partire dalla data di inizio delle lezioni in Regione Campania, sarà caratterizzato, nel nostro istituto, da una didattica in presenza, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali anticovid, con il previsto distanziamento di almeno un metro tra gli alunni in banchi monoposto.
2. Far tesoro dell'esperienza della DAD e dedicare, nel periodo antecedente l'inizio delle lezioni, tra colleghi della disciplina o di area ad una riflessione critica sull'esperienza fatta, individuandone criticità e punti di forza, proponendo possibili correttivi, estrapolando metodologie efficaci utilizzate e replicabili anche in un contesto di didattica in presenza, immaginando una modalità blended, come arricchimento della stessa didattica in presenza.
3. Qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, il Dirigente scolastico attiverà, ove necessario, modalità di didattica a distanza e/o didattica digitale integrata con riguardo anche alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità. È da prevedere, in ogni caso, l'utilizzo di una

piattaforma didattica unica per tutto l' I.C..

4. Implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo delle piattaforme didattiche per le riunioni online e videoconferenze, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona al principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DAD richiamate in premessa e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche.

3. INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA - la Legge 92/2019

Il dirigente scolastico assicura l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curricolo di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Nella revisione del PTOF, si prevederà un raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Il "nuovo insegnamento" dovrà snodarsi lungo tre principali direttrici:

- LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ, rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE, rischi e insidie

Come indicato nelle **"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"** (pubblicate sul sito istituzionale), l'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge 20 agosto 2019, n. 92.¹

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora innanzi, Il Piano) è volto, in primis, al **conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal PDM**, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa.

Il Piano sarà, innanzi tutto, rivolto all'attenta **conservazione e consolidamento dei punti di forza** già riscontrati ed **evidenziati nel RAV**.

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, saranno volti a garantire **personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione**, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure.

I due documenti emanati dal MIUR già nel 2018 (Nota 1143 del 17 maggio e Documento del 14 Agosto) sottolineano che **il PTOF del prossimo triennio dovrà essere marcatamente "inclusivo"**, laddove il concetto di inclusione, definito anche a livello normativo dal D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: **"l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"** (Doc. pag.5).

¹ "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica".

L'inclusione **non si attua** prevedendo all'interno del curricolo di classe interventi per alunni con BES. **Inclusione è**, bensì, **“pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento”** (Nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, pag.5).

Pertanto, garantire **personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione**,

- **si svilupperà innanzi tutto un clima positivo nella classe,**
- **si costruiranno percorsi di studio partecipati**, riducendo al minimo i modi tradizionali “di fare scuola” (lezione frontale, completamento di schede che richiedono ripetizione di nozioni o applicazione di regole memorizzate, successione di spiegazione-studio interrogazioni....),
- **si prediligerà** l'impiego di strategie didattiche quali **il cooperative learning e il peer to peer,**
- **si tenderà, oltre al rafforzamento delle competenze di base, allo sviluppo di competenze trasversali** (soft skills o life skills) fondamentali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale (*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012*), tra cui
 - abilità cognitive di **problem solving**, **pensiero creativo e learning by doing,**
 - abilità emotive e relazionali come la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e dello stress, l'empatia,
- si incoraggeranno atteggiamenti di **accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere.**
- si promuoverà la **cittadinanza attiva**, il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione del territorio.

Il curricolo rappresenterà il processo di **rinforzo** e di **potenziamento** perché **nessuno resti indietro**, perché **nessuno non sia valorizzato** nell'eccellenza delle sue caratteristiche di apprendimento, perché gli obiettivi di miglioramento siano perseguiti con il concorso di risorse plurime, tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti, soprattutto nella conquista degli **strumenti funzionali all'alfabetizzazione culturale.**

COME PRIORITÀ EMERGENTI DAL RAV, si continuerà a lavorare per

- ✚ Rafforzare le competenze di base degli studenti per migliorare i livelli di apprendimento e i risultati nelle prove nazionali INVALSI,
- ✚ Ridurre la varianza in e tra le classi.
- ✚ Implementare la formazione continua dei docenti.
- ✚ Prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo e potenziare l'inclusione scolastica.

E' INOLTRE NECESSARIO

- Utilizzare un **sistema di valutazione uniforme**, affinché attraverso una programmazione orizzontale per classi/sezioni parallele si raggiungano standard valutativi omogenei;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle **Indicazioni Nazionali** ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che **obbligatoriamente** devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

STRUMENTI INDISPENSABILI SARANNO:

- ❖ La costruzione di ambienti di apprendimento strutturati;
- ❖ Il ricorso a metodologie laboratoriali;
- ❖ La partecipazione dei docenti a percorsi formativi sulla progettazione e valutazione per competenze e sull'utilizzo didattico delle tecnologie innovative;

❖ La valorizzazione professionale per tutte le risorse umane e la consapevolezza che ciascuno nella sua specificità è parte di un tutto;

NEL PIANO DOVRANNO PREVEDERSI INTERVENTI ATTI A

- Predisporre percorsi formativi e iniziative diretti all'**orientamento** e alla **valorizzazione** del merito scolastico (Legge n. 107/15 comma 29);
- Promuovere l'educazione alla **Legalità** e alla salvaguardia dell'**Ambiente**;
- Favorire la conoscenza e la valorizzazione del **Patrimonio Culturale Locale**;
- Sviluppare e migliorare le **Competenze digitali** di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- Ottimizzare l'utilizzo delle **dotazioni tecnologiche** e dei software didattici;
- Sostenere formazione ed **autoaggiornamento** per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- Progettare iniziative formative in **sinergia** con gli attori del **territorio**.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosa Pellegrino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 D. Lgs n. 39/93